



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 514 del 20 giugno 2022

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></p> <p>"Intervento di efficientamento energetico con miglioramento ambientale della centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo (CH)"</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 8067</p>
Proponente:	Cogenio srl

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS- Sottocommissione VIA

1. Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), e ss.mm.ii.;
- Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022.

2. Richiamate le norme e i principi che regolano la *verifica di assoggettabilità a VIA* (c.d. “*screening*”), e in particolare:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. e in particolare:
 - l’art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, secondo cui “*si intende per*”:
 - lett. c) “*Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: Popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo*”;
 - lett. m), *Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto*”: “*La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto*”;
- l’art. 19, recante ‘*Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA*’, e in particolare il comma 5, secondo cui “*L’ autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*” (comma 5);
- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati e aggiunti dall’art. 22 del d.lgs. n.104 del 2017 e in particolare:
 - All. IV-bis, recante “*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all’articolo 19*”;
 - All. V, recante “*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all’art. 19*”;
- il decreto MATTM n. 52 del 30 marzo 2015 n. 52 recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e*

province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

- il decreto MATTM n. 308 del 24 dicembre 2015 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- il d.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- le Linee guida “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
- le Linee Guida Comunità Europea “*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;
- le Linee guida ISPRA n.133/2016 per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA);
- Le Linee guida per la valutazione di impatto sanitario ISTISAN 19/09 19/9 - (d.lgs 104/2017).

3. Dato atto che:

-il progetto rientra tra quelli sottoposti a verifica di assoggettabilità nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, *al punto 1, lett. a) denominata “impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW” e prevede il potenziamento della Centrale Termoelettrica Cogenio (ex Trigno Energy), aumentando la potenza Termica di due motori (G3 e G4) dagli attuali 11,7 MWt ai previsti 12,6 MWt di progetto” e prevede modifiche o estensioni la cui realizzazione potenzialmente può produrre impatti ambientali significativi e negativi e che all’istanza in esame, in quanto presentata in data 15/02/2022, si applica il d.lgs n. 152/2006 nel testo vigente **dopo** le modifiche introdotte con d.l. 16 luglio 2020 n. 76, recante ‘Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale’, convertito in l. n. 120 del 11 settembre 2020 (v. art. 50, comma 3 dl n. 76/20).*

- Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2.3 denominata “*Impianti di Cogenerazione ad alto rendimento (Car)*”

4. Rilevato che:

4.1. in ordine alla presentazione della domanda:

- la Società Cogenio srl (d’ora innanzi Proponente) con prot. del 15/02/2022 ha presentato domanda per l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del d.lgs 152/2006 del progetto di “Centrale termoelettrica “Progetto Intervento di efficientamento energetico con miglioramento ambientale della centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo (CH)”.

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V- Sistemi di valutazione ambientale (d’ora innanzi, Direzione) con prot. n. MiTE 22152 del 22/02/2022, cui ha fatto seguito la nota prot. n. MiTE 36284 del 22/03/2022 recante: [ID_VIP:8067] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al Progetto Intervento di efficientamento energetico con miglioramento ambientale della centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo (CH). Proponente: Cogenio srl Comunicazione sulla procedibilità dell’istanza, sulla pubblicazione della documentazione e sul responsabile del procedimento”.

- la precedente comunicazione è stata acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS (d’ora innanzi, CTVA) con protocollo n. CTVA 1769 del 22/03/2022;

- La regione Abruzzo con nota prot. n. 111814 del 22/03/2022, acquisita dalla CTVA con nota prot. n. 2231 del 05/04/2022 ha evidenziato il concorrente interesse regionale per l’opera in progetto

- la Direzione con nota prot. n. 52858 del 02/05/2022 ha inviato comunicazione recante “[ID_VIP:8067] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al Progetto Intervento di efficientamento energetico con miglioramento ambientale della centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo (CH). Proponente: Cogenio srl. Comunicazione agli Enti Gestori dei siti della Rete Natura 2000 sulla procedibilità dell’istanza.” ha dato comunicazione agli enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 sulla procedibilità dell’istanza.

- la precedente comunicazione è stata acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS (d’ora innanzi, CTVA) con protocollo n. CTVA 2606 del 02/05/2022;

5. Considerato che:

5.1. ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. n. 152 del 2006 lo Studio Preliminare Ambientale (d’ora innanzi, SPA) deve indicare gli elementi di cui all’All. IV-bis della Parte II del d.lgs. n. 152 del 2006.

5.2. lo SPA elaborato dal Proponente contiene la seguente documentazione:

- lo SPA con gli elementi indicati al punto 5.1 disponibili al sito <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8382/12374> e in particolare i seguenti allegati:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Format di supporto screening VInCA	Elaborati di Progetto	all-1-format-supporto-proponente-screening-def-signed	16/02/2022
Allegato A: Studio degli impatti sulla Qualità dell’Aria	Elaborati di Progetto	R002-1668432PPI-V01-All-A-RI-signed	16/02/2022
Allegato B: Screening di Incidenza Ambientale	Elaborati di Progetto	R003-1668432PPI-V01-All-B-SINCA-signed	16/02/2022
Allegato C: Valutazione Previsionale di Impatto Acustico	Elaborati di Progetto	R004-1668432PPI-V00-All-C-VIAC-signed	16/02/2022
Format di supporto screening VInCA	Elaborati di Progetto	all-1-format-supporto-proponente-screening-def-signed	16/02/2022
Allegato B: Screening di Incidenza Ambientale	Elaborati di Progetto	R003-1668432PPI-V01-All-B-SINCA-signed	16/02/2022
Studio preliminare ambientale	Studio Preliminare Ambientale	R001-1668432PPI-V00-SPA-signed	16/02/2022

Sono pervenute le seguenti osservazioni del Pubblico inviate oltre i termini:

Ente	Prot.	Data
Osservazioni del Municipio della Città di Vasto in data 01/06/2022	MiTE-2022-0068686	01/06/2022

5.3. dalla documentazione prodotta dal Proponente - utile a verificare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi – risulta che:

- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali. Energia, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA, Ufficio Attività Tecniche Ecologiche, n. 164 del 30 giugno 2010.

- Provvedimento Regione Abruzzo n. PROVVEDIMENTO N° DPC025/141 del 13/04/2021 relativa alla Voltura dell’A.I.A. n. DPC025/164 del 30/06/2010 a favore della Ditta Cogenio s.r.l.

6. Considerato e valutato che:

- la verifica viene effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui all'all. V, parte seconda del d.lgs.n. 152/2006 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali;

- gli esiti delle verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai criteri dell'Allegato V relativi alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione del progetto ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, sono così sintetizzabili:

6.1. In ordine alle caratteristiche del progetto

A) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto

Gli interventi del progetto consisteranno nel potenziamento dei due motori di recente sostituzione e nell'installazione di un nuovo assorbitore a vapore in nuova area esterna al perimetro di centrale ed interna allo stabilimento. Questa attività consentirà l'efficientamento dei consumi di Pilkington che oggi impiega energia elettrica per il funzionamento dei chiller. Nella nuova configurazione di progetto potrà invece essere sfruttato il vapore recuperato dalla Centrale di Generazione e oggi dissipato per soddisfare il fabbisogno, ponendo in riserva fredda i chiller oggi operanti. Tali interventi consentiranno complessivamente di realizzare l'efficientamento energetico della attuale centrale di cogenerazione, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo riguardante l'efficienza energetica. Con l'installazione dell'assorbitore per la fornitura di acqua refrigerata allo Stabilimento Pilkington, la centrale diventerà di trigenerazione.

Infine il progetto proposto può essere annoverato tra le opere elencate nell'Allegato I bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, allegato aggiunto a quelli di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 dall'art. 18 comma 2 del DL 31/05/2021 n.77: tale elenco riguarda proprio le opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

Utilizzazione di risorse naturali a seguito di intervento:

L'unico combustibile utilizzato dalla centrale è il gas naturale prelevato dalla rete SNAM Rete Gas, convogliato a mezzo linea interrata dal punto di consegna alla cabina di riduzione sopra descritta dove è effettuata la riduzione della pressione del gas alla pressione di utilizzo. Il consumo annuale di gas alla capacità produttiva è pari a circa 49,5 milioni di Sm³/anno, mentre nel 2020 ne sono stati consumati circa 39,15 milioni di Sm³/anno. Nella centrale è presente inoltre un gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio. I quantitativi di materie prime ausiliarie consumati nel 2020 sono specificati nello SPA a pag. 55.

A) Produzione di rifiuti

I quantitativi di rifiuti prodotti nel 2020 sono indicati nella seguente tabella, disponibile nello SPA a pag. 60.

CER	Tipologie rifiuti	Quantitativo (kg/anno)	Destino ⁽¹⁾
130105*	Emulsioni non clorate	31.100	S
130205*	Olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1.500	R
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	294	S
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi diversi da quelli alla voce 150202	808	S
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	777	S
150111*	Imballaggi contenenti matrici solide porose pericolose	12	S
160107*	Filtri olio	106	R
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	26	S
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	---	---
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	38	R
170405	Ferro e acciaio	1.740	R
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diverse da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	---	---
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	---	---
160122	Componenti non specificati altrimenti	16	R
130310*	Altri oli isolanti e oli termovettrici	---	---
	Totale	36.417	

(1) S = smaltimento, R = recupero

B) Inquinamento e disturbi ambientali

Emissioni:

Il progetto propone un'ottimizzazione degli scenari emissivi della Centrale che prevedono una riduzione complessiva delle emissioni degli impianti esistenti. In particolare il proponente prevede una riduzione dei flussi di massa annui del 10,3 % per gli NOx, del 30,8% del CO e del 37,5% per le polveri. Circa le emissioni di biossido di carbonio, il proponente prevede una riduzione di 11.479 t, pari al 12% del quantitativo attualmente emesso.

Prelievi idrici

L'acqua necessaria al funzionamento della Centrale è interamente fornita dallo Stabilimento Pilkington. La fornitura comprende:

- Acqua demineralizzata;
- Acqua addolcita per raffreddamento;
- Acqua ad uso civile.

L'acqua fornita dalla rete Pilkington alla Centrale nell'anno 2020 è ammontata a:

- Acqua demineralizzata: 50.000 m3/anno;
- Acqua addolcita: 150.000 m3/anno;
- Acqua ad uso civile: 400 m3/anno.

C) Rischio gravi incidenti e/o calamità inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche, dei rischi per la salute umana, ecc.

Rischio idrogeologico e vincolo idraulico

L'area interessata dal progetto non interessa aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923; l'area sottoposta a vincolo idrogeologico più prossima agli interventi si localizza a circa 680 km in direzione nord-ovest. L'area di progetto risulta esterna ad aree a rischio individuate dal PAI dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi. L'area più prossima al sito di progetto è un'area a pericolosità R1-moderato, localizzata a circa 520 m in direzione ovest-nord-ovest dall'installazione. In merito al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) del Distretto dell'Appennino Centrale, il sito di progetto non interferisce con alcuna zona a pericolosità e a rischio idraulico individuate dal PSDA. Le aree a pericolosità e a rischio idraulico più prossime al sito di progetto sono localizzate a circa 10,1 km in direzione ovest-nord-ovest lungo il corso del Fiume Sinello.

Rischio sismico:

Il Comune di San Salvo all'interno del quale si localizza la Centrale oggetto di interventi è classificato in Zona 3 – sismicità medio-bassa (i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2), secondo l'O.P.C.M. 3274/2003 “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”, recepita dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n.438 del 29/03/2005.

6.2. Con riferimento alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché delle caratteristiche dell'impatto potenziale

In merito alla localizzazione:

L'opera in progetto è localizzata nel territorio della provincia di Chieti, in località Zona Industriale Piana Sant'Angelo nel comune di San Salvo, a una distanza di circa 3 km in direzione nord est dall'omonimo centro abitato.

La Centrale si colloca all'interno dello stabilimento Pilkington al quale fornisce energia elettrica e termica.

L'area occupata dalla Centrale è destinata a Zona industriale, appartenente all'ASI, dal PRG del comune di San Salvo.

Lo stabilimento Pilkington, che opera nel settore automobilistico, producendo vetri per auto, e appartiene al Gruppo NSG – Nippon Sheet Glass, è ubicato nella Zona Industriale di San Salvo e dista:

- circa 1,5 km dal casello Vasto Sud dell'autostrada A14 Adriatica Bologna-Bari;
- 70 km in linea d'aria dall'aeroporto di Pescara;
- 15 km dal porto di Vasto;
- circa 0,1 km dalla SS 16 “Adriatica” e dalla SS 650 “Trignina” che percorre il fondovalle del fiume Trigno.

In prossimità del confine dello stabilimento, a distanza 0,5 km) sono presenti altri insediamenti industriali (Bravo S.r.l., Tyco Electronics, Kaaral).

La localizzazione del sito è riportata nella figura seguente.



a) Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;

Il sito di progetto è esterno a vincoli di tale natura.

b) zone costiere e ambiente marino;

Il sito di progetto è esterno a zone costiere ed ambienti marini. L'area di progetto si colloca infatti a circa 1 km da zone costiere.

c) zone montuose o forestali;

non presenta boschi ed aree boscate di valore naturalistico.

d) Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000, nonché relative zone contigue su cui il progetto può impattare

L'area di progetto è esterna alle aree protette. Le aree naturali più prossime al sito di progetto sono:

- la ZSC IT7140109 “Marina di Vasto”, localizzata a circa 1,35 km in direzione nord-ovest;
- la EUAP 1207 “Riserva Naturale Marina di Vasto”, localizzata alla medesima distanza.

Infine si segnala la presenza dell'area IBA 115 "Maiella, Monti Pizzi e Monti Frentani" In direzione sud ovest a oltre 13 km dal sito di intervento.

e) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;

Non risultano. L'impatto del progetto sulle emissioni in atmosfera sarà non significativo rispetto alla configurazione attuale della Centrale, si fa presente che lo stato di qualità dell'aria in Abruzzo, per gli inquinanti quali biossido di azoto, monossido di carbonio, PM10 e PM2,5, risulta buono (fonte: rapporto annuale sulla qualità dell'aria della Regione Abruzzo – anno 2018).

g) zone a forte densità demografica;

Il Comune di San Salvo non è una zona a forte densità demografica: infatti conta (dato ISTAT al 1° Gennaio 2020) 19.876 abitanti con una densità di 1.018,7 abitanti/km².

h) zone di importanza storica, culturale o archeologica;

Il sito di progetto è esterno ad aree di notevole interesse pubblico individuate ai sensi dell’art.136 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. e a zone di vincolo archeologico ai sensi dell’art.142, comma 1, lettera m). L’area di notevole interesse pubblico più prossima al sito di progetto è denominata “Fascia costiera che va da Francavilla al Mare fino a San Salvo con colline degradanti sul mare” ed è ubicata in direzione nord ovest a circa 1,2 km di distanza. La zona di vincolo archeologico (presenza isolata) più prossima al sito di progetto è ubicata a circa 530 m in direzione nordovest, mentre a 5,5 km in direzione nord è presente una necropoli.

E’ presente un’ampia zona a vincolo archeologico oltre il Torrente Buonanotte, a est del sito di progetto in direzione ovest a circa 1,1 km e un tratturo in direzione sud a circa 270 m dal sito. Infine, Il bene architettonico di interesse culturale dichiarato più prossimo all’area di intervento è localizzato in corrispondenza della chiesa di San Giuseppe e San Vitale, nel comune San Salvo, a circa 3 km in direzione sud ovest. Il bene archeologico di interesse culturale dichiarato più prossimo all’area di intervento è localizzato in corrispondenza di strutture archeologiche afferenti ad edifici civili, acquedotto e resti di edificio di culto, nel comune di San Salvo, a circa 2,8 km in direzione sud-ovest.

i) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all’articolo 21 del D.Lgs.n.228/2001;

L’area di progetto non è direttamente interessata da produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, ai sensi dell’Art.21 del D.Lgs.228/2001.

6.3. In ordine alla tipologia e caratteristiche dell’impatto potenziale

Emissioni e alla qualità dell’aria:

Per la caratterizzazione dello stato della qualità dell’aria, relativa all’area di studio, occorre evidenziare che nel Comune di San Salvo non sono presenti stazioni di monitoraggio per la valutazione della qualità dell’aria. Pertanto il Proponente ha fatto riferimento allo studio modellistico condotto con il modello Chimere da ARTA Abruzzo per l’aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell’Aria (PRTQA, 2018), dal quale non si rilevano particolari criticità per gli inquinanti normati.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le caratteristiche emissive rispettivamente nello scenario autorizzato e in quello di progetto per i 4 camini di emissione.

Parametri	U.d.M.	E1	E2	E3	E3.1
Coordinate UTM 33N – WGS84	[m]	480.065,6 E 4.656.753,7 N	480.077,6 E 4.656.756,1 N	480.035.1 E 4.656.720,3 N	480.033.8 E 4.656.720,0 N
Funzionamento	[h/anno]	8.784	8.784	8.784	8.784
Altezza camino	[m]	21,9	21,9	16,5	16,5
Diametro camino allo sbocco	[m]	1,2	1,2	0,9	0,9
Temperatura dei fumi allo sbocco	[°C]	160	160	100	100
Velocità dei fumi allo sbocco	[m/s]	18	18	18	18
Flusso di massa di NOx per calcolo 99,8° percentile medie orarie	[kg/h]	3,58	3,58	1,41	1,41
Flusso di massa di NOx per calcolo media annua	[kg/h]	3,23	3,23	1,27	1,27
Flusso di massa di CO	[kg/h]	1,34	1,34	1,69	1,69
Flusso di massa di Polveri per calcolo 90,4° percentile medie giornaliere	[kg/h]	0,20	0,20	0,14	0,14
Flusso di massa di Polveri per calcolo media annua	[kg/h]	0,18	0,18	0,13	0,13

Parametri	U.d.M.	E1	E2	E3	E3.1
Coordinate UTM 33N – WGS84	[m]	480.065,6 E 4.656.753,7 N	480.077,6 E 4.656.756,1 N	480.035.1 E 4.656.720,3 N	480.033.8 E 4.656.720,0 N
Funzionamento	[h/anno]	8.784	8.784	8.784	8.784
Altezza camino	[m]	21,9	21,9	16,5	16,5
Diametro camino allo sbocco	[m]	1,2	1,2	0,9	0,9
Temperatura dei fumi allo sbocco	[°C]	160	160	100	100
Velocità dei fumi allo sbocco	[m/s]	18	18	18	18
Flusso di massa di NOx per calcolo 99,8° percentile medie orarie	[kg/h]	3,58	4,50	0,96	0,96
Flusso di massa di NOx per calcolo media annua	[kg/h]	3,23	4,06	0,39	0,39
Flusso di massa di CO	[kg/h]	1,34	1,32	1,69	1,69
Flusso di massa di Polveri per calcolo 90,4° percentile medie giornaliere	[kg/h]	0,12	0,18	0,14	0,14
Flusso di massa di Polveri per calcolo media annua	[kg/h]	0,11	0,16	0,06	0,06

Al fine di stimare le ricadute al suolo delle emissioni nei due scenari, è stato utilizzato il sistema di modelli a puff denominato CALPUFF (CALPUFF – EPA Approved Version, V 5.8.5), che comprende il pre-processore meteorologico CALMET, il processore CALPUFF ed il postprocessore CALPOST nelle condizioni meteorologiche dell'anno 2020. Il Proponente precisa che nello scenario Futuro, la turbina a gas, a cui sono associati i punti di emissione E3 ed E3.1, potrà marciare al carico nominale per $150 \text{ gg/anno} \times 24 \text{ h/giorno} = 3.600 \text{ h/anno}$ equivalenti al massimo carico e, quindi, non saranno continue per tutte le ore dell'anno. Data l'impossibilità di stabilire esattamente il momento in cui avverranno le emissioni discontinue, nelle simulazioni il loro contributo è stato stimato come segue:

- massimi e percentili: è stata simulata l'emissione al carico nominale di NOx, CO e polveri delle sorgenti come continua per tutte le ore dell'anno preso a riferimento per le simulazioni (8.784 h/anno); tale approccio conservativo consente di avere la concomitanza delle emissioni massime e dei periodi caratterizzati dalle condizioni atmosferiche peggiori per la dispersione;
- media annua: è stata simulata l'emissione oraria di NOx e polveri che si ottiene distribuendo uniformemente sulle ore totali dell'anno preso a riferimento per le simulazioni (8.784 h/anno) l'emissione massica totale annua di NOx e polveri al carico nominale, quest'ultima calcolata considerando la massima portata dei fumi e la concentrazione garantita di NOx e polveri nei fumi.

I risultati dello studio modellistico evidenziano, come per i flussi di massa, una riduzione, nello scenario futuro rispetto a quello autorizzato, delle ricadute massime al suolo per gli inquinanti considerati.

Per quanto concerne la fase di cantiere il Proponente riferisce che l'efficientamento energetico non prevede la realizzazione di alcuna opera all'interno della Centrale termoelettrica, in quanto le attività previste sono esclusivamente di natura elettromeccanica e che i lavori connessi con la realizzazione del nuovo assorbitore, che prevedono la realizzazione di una nuova platea in calcestruzzo, sono stati già eseguiti.

Geologia e acque:

Nella zona di San Salvo, della sequenza plio-pleistocenica ritroviamo la formazione delle Argille grigio-azzurre, al tetto della quale spesso sono presenti depositi continentali pleistoceni-olocenici, come le alluvioni fluviali terrazzate, dovute principalmente all'azione del fiume Trigno e in minima parte al torrente Buonanotte. Nell'area in esame si contano due ordini di terrazzi costituiti principalmente da una notevole quantità di ghiaia, con elementi eterogenei. A copertura delle ghiaie sono presenti orizzontalmente strati limo-sabbiosi e argillo limosi con spessore variabile. Il dislivello del terrazzo rispetto al fondovalle del Fiume Trigno è compreso tra i 30 e i 45 metri. Lo stabilimento è collocato tra il torrente Buonanotte ed il fiume Trigno, in corrispondenza del terrazzo di secondo ordine. In base a quanto riportato nelle indagini eseguite, sono stati effettuati due sondaggi con i quali sono state raggiunte profondità di 30 m. Le stratigrafie mostrano circa 1 m di riporti in superficie, seguiti in basso fino a circa 15 m dal p.c. da limi argillosi e sabbie, poi da ghiaie fino a circa 25 m di profondità dal p.c., poi da argille limose. È stata individuata la presenza di acqua in entrambi i fori, attrezzati con piezometri a tubo aperto. La sismicità è definita bassa. Non risultano interferite né aree a pericolosità da frana, né a pericolosità idraulica.

La realizzazione del nuovo assorbitore comporta la realizzazione di una nuova platea in calcestruzzo della superficie di circa 350 m², dello spessore di circa 40 cm di cui circa 20 cm sporgenti dal piano campagna, con scavo di circa 70 m³ di pavimentazioni in asfalto, smaltite come rifiuti non pericolosi (CER 17.03.02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01) e circa 285 m³ di terreno (CER 17.05.04 - terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03). Le terre scavate sono state caratterizzate mediante analisi chimico-fisiche e sono risultate non contaminate e idonee al recupero per rinterri nel medesimo sito di produzione ai sensi dell'articolo 185 della parte quarta del DLgs 152/2006.

Il bacino idrogeologico è costituito da depositi alluvionali di fondovalle, caratterizzato da alternanza irregolare di sabbie, limi e ciottoli e delimitato dai depositi prevalentemente argillosi localmente intercalati con sabbie, conglomerati e calcareniti, ottenendo in questo modo una permeabilità relativamente bassa e, talora, pressoché nulla. I prelievi del monitoraggio chimico e le misure soggiacenza della falda sono stati programmati con frequenza trimestrale. Dal monitoraggio effettuato, per lo stato chimico, si evidenzia che il corpo idrico è contaminato da solfati, boro, cloruri, fluoruri, ione ammonio, nitrati, trichlorometano. Pertanto ai sensi dell'art

4 del D.Lgs 30/09, il corpo idrico sotterraneo della Piana del Trigno (acquifero alluvionale) è classificato con uno stato chimico scadente, in quanto in corrispondenza del 53% dei siti si sono osservati valori superiori ai limiti normativi.

Da un punto di vista idrografico l'area di progetto interessa sia il bacino del Trigno che il bacino del torrente Buonanotte. Per gli anni 2018-2019 l'indice di LIMeco risulta essere Buono per il torrente Buonanotte ed Elevato per il Fiume Trigno. Per quanto riguarda la presenza di altri inquinanti specifici non all'elenco priorità il Buonanotte rientra nella classe buono per l'anno 2019 ed elevato per l'anno 2018, mentre il Trigno rientra per entrambi gli anni nella classe Elevato. Lo stato chimico per entrambi i corsi risulta essere Buono per entrambi gli anni considerati.

L'acqua necessaria al funzionamento della Centrale continuerà ad essere fornita dallo Stabilimento Pilkington nei modi attualmente in uso. Per quanto riguarda l'Assorbitore, l'unico consumo idrico è relativo all'acqua di reintegro dello spurgo della torre evaporativa. Il quantitativo di acqua di reintegro della torre dell'assorbitore è stimato in 12,5 m³/h, in parte recuperato dalle condense del vapore in ingresso all'assorbitore (circa 3,1 m³/h), in parte fornito dal circuito acqua industriale dello stabilimento (9,4 m³/h). Considerato un prelievo giornaliero di acqua industriale dello stabilimento di circa 7.815 m³/giorno, fornita da Arap Servizi (ex-CONIV), il fabbisogno dell'assorbitore appare trascurabile. Per quanto riguarda gli scarichi, 5 m³/h saranno spurgati verso la rete fognaria di stabilimento, pari a circa 21.600 m³/anno, quantitativo corrispondente a circa l'0,9% delle acque reflue prodotte dallo stabilimento, in gran parte avviate a recupero per la produzione di acqua demineralizzata.

Biodiversità, Territorio e Paesaggio:

L'area della centrale è interna allo stabilimento Pilkington esistente e utilizzerà le infrastrutture esterne esistenti senza alcuna modifica. Tutti gli interventi in progetto sono esterni al principale elemento di Rete Ecologica presente in vicinanza al sito, il fiume Trigno. Pertanto la realizzazione degli interventi in progetto, sempre esterni alle aree RN2000 ed agli elementi di interesse ecologico, non dovrebbero indurre interferenze in grado di compromettere la funzionalità delle connessioni ecologiche presenti nel territorio.

VINCA

Al termine della Fase di Screening si è rilevato che la realizzazione del progetto di efficientamento energetico della Centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo non produrrà incidenze dirette sugli habitat e sulle specie di flora e fauna presenti nell'area RN2000 considerata. La VINCA pertanto non ha proceduto con il successivo livello di Valutazione Appropriata.

Rumore e vibrazioni:

Lo studio svolto, per quanto riguarda il rumore è composto dai documenti:

-“Intervento di efficientamento energetico con miglioramento ambientale della centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo (CH) - Studio Preliminare Ambientale” rif. R001-1668432PPI-V00

-“Intervento di efficientamento energetico con miglioramento ambientale della centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo (CH) - Studio Preliminare Ambientale Allegato C: Valutazione Previsionale di Impatto Acustico”, rif. R004-1668432PPI-V00

Nella documentazione presentata sono stati esaminati i riferimenti normativi ed è stato effettuato un inquadramento della collocazione dell'area in cui sono previste le opere, situata all'interno di una zona industriale nel Comune di San Salvo, in Provincia di Chieti.

L'area industriale si trova nella parte nord-est del Comune di San Salvo, ad una distanza di circa 1 km dal mare e di 2 km dal centro storico, e confina con territorio prevalentemente agricolo, ad eccezione del lato sud, dove prevalgono insediamenti di tipo commerciale ed in minor parte residenziale.

L'area di proprietà di Pilkington Automotive occupa la parte nord-est dell'intera area industriale e sia la Centrale di Cogenio S.r.l. che l'area dove verrà installato il nuovo assorbitore si trovano al suo interno.

Nello studio viene fornita anche una descrizione del clima acustico attuale dell'area in cui le principali sorgenti di rumore presenti nell'area di interesse, oltre alle attività dell'area industriale, sono costituite prevalentemente dalle emissioni sonore del traffico stradale circolante sulle strade di viabilità locale e sulle strade caratterizzate

da maggiori volumi di traffico e velocità di percorrenza, quali la strada Contrada Piane Sant'Angelo, la SS 650 e l'autostrada A14 E55

I ricettori potenzialmente interessati dalle emissioni sonore indotte dall'esercizio della Centrale e del nuovo assorbitore nella configurazione di progetto e considerati dal Proponente sono quelli ubicati entro un raggio di circa 1 km dagli stessi impianti. Tali ricettori appartengono al territorio comunale di San Salvo (CH).

Nell'ambito delle analisi ante operam per la componente rumore è stato effettuato un dettagliato censimento dei ricettori e sono stati individuate postazioni relative a ricettori potenzialmente impattati e corrispondenti a punti di misura ubicate in corrispondenza e rappresentative di insediamenti di tipo abitativo e/o commerciale/produttivo ed in particolare:

- R1 (postazione di misura): posizionata in corrispondenza di un'area adibita a parcheggio nella parte est dello stabilimento di Pilkington Automotive e rappresentativa di un gruppo di edifici adibiti ad attività commerciale, artigianale e residenziale. Tali edifici, sono accessibili mediante la strada Contrada Piane Sant'Angelo e sono ubicati ad una distanza non inferiore a 250 m in direzione sud-sud est rispetto alla Centrale;
- R2 (postazione di misura): posizionata in corrispondenza di un ricettore costituito da un insediamento di tipo agricolo/residenziale (cascina), caratterizzato dalla presenza di un edificio civile di due piani, attualmente disabitato, ed un edificio ad uso agricolo, ubicati adiacentemente al tratto della strada Contrada Piane Sant'Angelo che corre a nord dello stabilimento di Pilkington Automotive. Tale insediamento si trova ad una distanza in direzione nord di circa 750 m dalla Centrale e di circa 450 m dall'area interessata dall'installazione del nuovo assorbitore;
- R3 (postazione di misura): posizionata in corrispondenza di un gruppo di edifici adibiti a civile abitazione situati a sud dello stabilimento di Pilkington Automotive e ad una distanza non inferiore a circa 500 m a sud dalla Centrale

Una cartografia presente nella documentazione riporta l'ubicazione delle postazioni di misura in corrispondenza dei ricettori individuati e presso le quali è stata condotta la campagna di monitoraggio acustico in ambiente esterno alla centrale.

Il Comune di San Salvo è dotato di un Piano Comunale di Classificazione Acustica il cui stralcio planimetrico è riportato nello studio presentato. Esso colloca l'intera area industriale, comprendente lo stabilimento Pilkington Automotive, al cui interno sono ubicate la Centrale di Cogenio e l'area dove verrà installato il nuovo assorbitore, in Classe VI – Aree esclusivamente industriali, per la quale vigono i limiti di immissione pari a 70 dB(A) sia in periodo diurno che in periodo notturno. Anche la postazione R1 e il corrispondente gruppo di ricettori ricadono in Classe VI – Aree esclusivamente industriali, mentre le postazioni di misura R2 ed R3, così come i corrispondenti ricettori, ricadono in Classe acustica IV - Aree di intensa attività umana, per la quale valgono i limiti di immissione pari a 65 dB(A) in periodo diurno e 55 dB(A) in periodo notturno

L'attività di verifica del clima acustico ante operam è stata effettuata con la realizzazione di una campagna fonometrica misure fonometriche spot (misure con campionamento), sia in periodo diurno che notturno, nei giorni 18-19 ottobre 2021, presso le postazioni di misura individuate in prossimità dei ricettori prescelti. Inoltre, sono stati eseguiti dei rilievi fonometrici finalizzati alla caratterizzazione acustica delle principali sorgenti sonore della Centrale Cogenio e dei chiller Pilkington nella configurazione attuale.

Durante le misure, tutti gli impianti dello stabilimento Pilkington Automotive erano in funzione in condizioni di normale esercizio, mentre la Centrale era in marcia nella configurazione attuale, attiva con i soli motori G1 e G2 in esercizio a regime e con i motori G3 e G4 fermi. Pertanto i rilievi eseguiti sono rappresentativi dei livelli ambientali in periodo diurno e notturno di tale configurazione.

I risultati delle rilevazioni fonometriche sono sintetizzati in tabelle che, per i tre ricettori esaminati e relativamente ad entrambi i periodi di riferimento, dimostrano che per i livelli sonori misurati in prossimità dei ricettori considerati, risultano entro i limiti imposti dal D.P.C.M. 14/11/97 relativamente alle classi acustiche di appartenenza.

L'incidenza delle opere proposte in termini di impatto acustico è stata valutata con il modello acustico sviluppato con software di calcolo previsionale del livello di pressione sonora SoundPLAN versione 8.1

Come detto, in funzione di misure fonometriche effettuate appositamente in prossimità delle sorgenti sonore e delle loro dimensioni, alcune sorgenti alla centrale sono state considerate come sorgenti di tipo puntiforme e

altre come sorgenti di tipo areale. In particolare le sorgenti di tipo areale sono costituite dalle facce del parallelepipedo utilizzato per modellizzare la relativa sorgente. Infine, per alcune sorgenti sono state utilizzate entrambe le tipologie di modello, andando ad associare ad una sorgente areale, anche una sorgente puntiforme rappresentativa di particolari punti di emissione sonora.

A ciascuna sorgente modellizzata come di tipo puntiforme è stata associata una potenza sonora in dB(A), mentre alle sorgenti di tipo areale è stata associata una densità di potenza sonora in dB(A)/m².

Con i dati fonometrici e gli spettri di emissione di ciascuna sorgente è stato implementato il modello di calcolo con il quale sono stati valutati i livelli sonori, previa calibrazione del modello stesso con i 42 punti di misura individuati per la determinazione dei livelli sonori delle singole sorgenti che costituiscono la centrale.

Con il modello di simulazione sono quindi stati calcolati i livelli di rumore residuo, di emissione, e quindi di immissione, del nuovo assetto della centrale.

Durante la fase di esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto, i potenziali impatti sulla componente rumore si riferiscono alle emissioni sonore generate dalla Centrale a seguito del potenziamento dei motori G3 e G4. Tali motori sono del tutto analoghi per prestazioni acustiche agli esistenti e quindi si può considerare che le due linee motori G3 e G4, nella configurazione di progetto, producano le medesime emissioni acustiche delle linee motori G1 e G2, caratterizzate acusticamente durante la campagna di rilievi fonometrici effettuata.

Inoltre, il progetto di modifica prevede l'installazione di un nuovo assorbitore con torre di raffreddamento per la produzione di acqua refrigerata ad uso dello stabilimento, in sostituzione dei chiller attualmente in uso, che saranno fermati e posti in riserva. In particolare, l'assorbitore ha un livello di pressione sonora a 10 m di distanza dallo stesso di circa 65 dB(A), mentre la relativa torre evaporativa ha un livello di pressione sonora a 15 m di distanza dalla stessa di circa 69 dB(A).

Utilizzando i livelli sonori di emissione stimati per la Centrale ed il nuovo assorbitore nella configurazione di progetto ed i livelli sonori di fondo stimati, è stata quindi effettuata la verifica del rispetto dei limiti normativi in materia di acustica ambientale durante la fase di esercizio della Centrale di Cogenio S.r.l. nella nuova configurazione di progetto.

I livelli di emissione presso i tre ricettori considerati, indotti durante l'esercizio degli impianti nella configurazione di progetto in corrispondenza delle postazioni R1, R2 e R3 sono stati stimati cautelativamente considerando tutte le sorgenti attive ininterrottamente e contemporaneamente per 24 ore al giorno. Pertanto i livelli di emissione per i periodi di riferimento diurno e notturno coincidono.

I risultati ottenuti sono mostrati in tabelle riassuntive e dall'esame dei dati ottenuti dal calcolo previsionale si evince che in entrambi i periodi di riferimento, le emissioni sonore indotte dalla Centrale e dal nuovo assorbitore nella configurazione di progetto sono sempre inferiori ai limiti di emissione imposti dal D.P.C.M. 14/11/97 per le classi acustiche di appartenenza.

Analogamente i livelli di immissione presso i tre ricettori considerati, durante l'esercizio degli impianti nella configurazione di progetto, sono stati ottenuti sommando energeticamente al livello residuo le emissioni sonore relative alla fase di esercizio della Centrale e del nuovo assorbitore nella nuova configurazione di progetto. I risultati sono mostrati in tabelle di sintesi e dall'esame dei risultati ottenuti si evince che in entrambi i periodi di riferimento, i livelli di immissione stimati ai ricettori, considerando le emissioni sonore indotte dalla Centrale e dal nuovo assorbitore nella configurazione di progetto, sono sempre inferiori ai limiti di immissione imposti dal D.P.C.M. 14/11/97 per le classi acustiche di appartenenza.

I livelli di immissione differenziale sono stati verificati unicamente presso le postazioni R2 ed R3, in quanto la postazione R1 ed i ricettori di cui essa è rappresentativa ricadono in classe acustica VI – aree esclusivamente industriali, non soggetta alla verifica del criterio differenziale.

Presso i due ricettori R2 ed R3, durante l'esercizio degli impianti nella configurazione di progetto, si è ottenuto il livello differenziale di immissione effettuando la sottrazione aritmetica del livello residuo al livello di immissione stimato.

I risultati sono mostrati nella documentazione proposta e dall'esame dei risultati ottenuti si evince che in entrambi i periodi di riferimento, i livelli di immissione differenziale stimati ai ricettori, considerando le

emissioni sonore indotte dalla Centrale e dal nuovo assorbitore nella configurazione di progetto, sono sempre inferiori ai limiti di 3 dB(A) nel periodo notturno e 5 dB(A) in quello diurno.

Per quanto riguarda la componente ambientale Vibrazioni, sia lo Studio Preliminare Ambientale, sia lo Studio Acustico, non forniscono indicazioni.

Radiazioni non ionizzanti:

Nella documentazione presentata per lo Studio Preliminare Ambientale è stata effettuata un'analisi degli effetti cumulativi dei campi elettromagnetici andando ad indagare la presenza di elettrodotti. Lo Studio Preliminare evidenzia che all'interno dell'area di studio, considerata di ampiezza pari a 1 km dagli interventi di progetto, sono presenti cinque linee a 150 kV. Tutte le linee presenti sono aeree e soltanto una (San Salvo Z.I-Trigno Energy) appartiene alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), che si sviluppa in direzione Sud, le due linee non RTN di “S. Salvo - S. Vito Nuova” e “Termoli – Vasto San Salvo” sono collegate solo tramite una cabina utente e si sviluppano rispettivamente verso le direzioni Nord-Ovest e Sud Est. Le altre linee presenti, la “Trigno Energy – Pilkington (RM)” e la “Trigno Energy – Pilkington (CSR)”, collegano la cabina principale non RTN Trigno Energy con la cabina utente dello stabilimento Pilkington.

In relazione al nuovo assetto proposto il progetto non prevede interventi sulle opere di connessione alla Rete della centrale che rimarranno configurate nell'assetto attuale. Dato che l'energia elettrica prodotta dalla centrale è prevalentemente utilizzata nello stabilimento Pilkington, il Proponente non prevede modifiche dei campi elettromagnetici indotti dalla Centrale rispetto alla situazione attuale.

Salute umana:

I potenziali impatti sulla salute pubblica della Centrale nella configurazione di progetto, in fase di esercizio, stante a quanto indicato dal Proponente, possono essere ascrivibili alle emissioni in atmosfera. Vengono pertanto individuati gli indicatori sanitari correlati agli inquinanti emessi dalla centrale, ossia NOx (inteso come NO2), CO e particolato primario.

La fonte utilizzata per i dati riportati di seguito è il database europeo Health for All. Il periodo temporale considerato per l'analisi è quello del quinquennio 2014-2018 per quanto riguarda il tasso di mortalità e il quinquennio 2015-2019 per quanto riguarda il tasso di dimissioni.

Gli indicatori considerati sono: • Tasso standardizzato di mortalità generale; • Tasso standardizzato di mortalità e di dimissioni ospedaliere per malattie del sistema circolatorio; • Tasso standardizzato di mortalità e dimissioni ospedaliere per malattie ischemiche del cuore; • Tasso standardizzato di mortalità e dimissioni ospedaliere per malattie dell'apparato respiratorio. I dati sono relativi all'ambito territoriale provinciale (Chieti), regionale (Abruzzo) e nazionale.

I dati provinciali sono in linea con i dati regionali e nazionali per tutti gli indicatori considerati.

Durante la fase di cantiere, non sono attesi impatti a carico delle componenti, in quanto sono previsti solo interventi elettromeccanici.

Durante la fase di esercizio i possibili impatti sulla salute pubblica sono riconducibili alle sole emissioni atmosferiche. Gli aspetti inerenti rumore e campi elettromagnetici, (allegato C e paragrafo 4.3.7) risultano infatti non determinare rischi significativi per la salute della popolazione in quanto: le emissioni sonore indotte durante la fase di esercizio nella configurazione di progetto, sono tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione e assoluti e differenziali di immissione previsti dalla classe acustica di appartenenza presso tutte le postazioni di verifica considerate in entrambi i periodi di riferimento; il progetto non prevede interventi sulle opere di connessione alla Rete della centrale che rimarranno configurate nell'assetto attuale, non si prevedono modifiche sui campi elettromagnetici indotti dalla Centrale.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera esse sono generate dai prodotti di combustione del gas naturale: NOx, espresso come NO2, CO, Polveri. Le concentrazioni di inquinanti indotte dal funzionamento della Centrale sono estremamente ridotte, in riduzione nello scenario futuro rispetto a quello attuale, e i valori cumulati sempre conformi ai limiti di legge applicabili: i contributi della Centrale Cogenio determinano peraltro contenutissimi effetti sullo stato, peraltro buono, di qualità dell'aria presente nel sito.

Per maggiori dettagli si veda l'allegato A “Valutazione degli Impatti sulla Qualità dell’Aria”.

7. Tenuto conto:

7.1. delle seguenti osservazioni, espresse ai sensi dell’art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., da parte delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati:

1. Osservazioni del Settore Urbanistica e territorio del Municipio della Città del Vasto, prot. n. 68686 del 01/06/2022 arrivate oltre i termini, con cui esprime una conclusione favorevole del procedimento di V.Inc.A. inerente la assoggettabilità a VIA dell’intervento di efficientamento energetico con miglioramento ambientale della centrale COGENIO presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo.

8. Valutato il progetto:

- Considerata la documentazione presentata dal Proponente;
- Verificata la documentazione
- Considerate le osservazioni della Città del Vasto

8.1. Con riferimento agli elaborati progettuali e alle caratteristiche e alla localizzazione del progetto, nonché alle caratteristiche dell’impatto potenziale:

Il progetto di modifica della Centrale Cogenio prevede due interventi:

- il potenziamento dei due motori Rolls Royce G3 e G4, mediante l’incremento della loro potenza elettrica da 5,1 a 5,6 MWe ciascuno (in termini di potenza termica da 11,7 a 12,6 MWt ciascuno);
- l’installazione di un nuovo assorbitore a vapore in una nuova area esterna al perimetro di centrale ed interna allo stabilimento; questa attività consente l’efficientamento dei consumi della società che oggi impiega energia elettrica per il funzionamento dei chiller e potrà invece sfruttare il vapore recuperato dalla Centrale di Generazione per soddisfare il fabbisogno, arrivando anche a spegnere totalmente o parzialmente i chiller oggi operanti.

Il Proponente dichiara che il progetto prevede una riduzione della produzione elettrica della centrale, che sarà ottenuta mediante la riduzione delle ore di funzionamento del ciclo combinato, in quanto in futuro parte dei fabbisogni energetici dello stabilimento saranno soddisfatti dalla fornitura di vapore.

Alla luce di quanto emerso dalla lettura della documentazione si ritiene che il progetto di modifica della Centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington nel Comune di San Salvo (CH) non comporti significativi impatti potenziali.

8.2 Con riferimento alle emissioni in atmosfera:

L’area di interesse del progetto non presenta criticità con riferimento agli inquinanti normati. Il progetto non presenta incrementi delle emissioni in atmosfera rispetto a quelle già autorizzate. Le simulazioni modellistiche realizzate dal Proponente confermano la riduzione dell’impatto sulla componente aria.

8.3 Con riferimento alla componente salute pubblica:

La documentazione presentata è superficiale e incompleta relativamente alla caratterizzazione di questa componente, il Proponente avrebbe dovuto descrivere dal punto di vista sociodemografico la popolazione dei comuni interessati dall’opera in oggetto; anche i profili di salute avrebbero dovuto considerare i comuni interessati dalle emissioni dell’opera in oggetto e confrontati con i dati regionali, dettagli più ampi (provinciali, regionali e nazionali) sono poco utili ai fini di valutare la presenza di vulnerabilità e criticità sanitarie della popolazione interessata dall’intervento.

D’altra parte, si deve tener presente che gli impatti sulla salute relativi agli interventi dell’opera in oggetto sono attribuibili alle sole modifiche delle emissioni in atmosfera in fase di esercizio. Dalla descrizione di tali impatti il Proponente evidenzia che le concentrazioni di inquinanti indotte dal funzionamento della Centrale sono estremamente ridotte, in riduzione nello scenario futuro rispetto a quello attuale, e i valori cumulati sempre conformi ai limiti di legge applicabili: determinando contenutissimi effetti sullo stato, peraltro buono,

di qualità dell'aria presente nel sito, pertanto i relativi effetti sulla qualità dell'aria possono essere ritenuti trascurabili.

8.4. Con riferimento alla componente rumore e radiazioni non ionizzanti:

Il Proponente ha elaborato un dettagliato ed accurato studio costituito da misure di clima acustico e misure fonometriche delle differenti sorgenti sonore presenti ed ha sviluppato un minuzioso studio modellistico previsionale. Si ritiene pertanto che per la componente rumore siano prevedibili impatti trascurabili per quanto riguarda la nuova configurazione impiantistica ipotizzata.

Non è stata effettuata la valutazione degli impatti acustici in fase di cantiere, ma si ritiene condivisibile quanto indicato dal Proponente in relazione alla considerazione che la fase esecutiva è limitata ai soli montaggi elettromeccanici del tutto paragonabili ad interventi di manutenzione straordinaria e l'unica opera civile prevista, la nuova platea dell'assorbitore, è già stata realizzata in forza alla SCIA n. 111756 del 23/07/2021 e alla successiva variante 114777 del 14/11/2021, presentate allo SUAP dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Trigno-Sinello a cui appartiene il comune di San Salvo.

Non si ritiene pertanto di indicare Condizioni ambientali, né per il rumore, né per le vibrazioni.

Per la Componente vibrazioni, vista la tipologia di opere previste non si ritiene che possano esserci impatti significativi.

Analogamente per i Campi elettromagnetici, non essendo modificata nessuna componente elettrica e non essendo previste modificazioni dei collegamenti alla rete elettrica esterna alla centrale, si ritengono non significativi i potenziali impatti e non si ravvisa la necessità di condizioni ambientali.

8.5. Con riferimento alla componente biodiversità, aspetti naturali, ecosistemi, paesaggio:

Considerando la natura e l'entità delle attività si può valutare che, fatto salvo il disturbo del cantiere, realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto non comportino motivi di preoccupazione per la tutela di specie ed ecosistemi delle aree Rete Natura 2000: ZSC IT7140109 “Marina di Vasto”, ZSC IT7140127 “Fiume Trigno (medio e basso corso)” e ZSC IT7228221 “Foce Trigno - Marina di Petacciato”.

8.6. Con riferimento alla componente suolo e sottosuolo, ambiente idrico:

La realizzazione del nuovo assorbitore comporta la realizzazione di una nuova platea in calcestruzzo, con scavi superficiali generanti modestissime quantità di materiali, circa 70 m³ di pavimentazioni in asfalto e circa 285 m³ di terreno, i primi gestiti come rifiuti, i secondi riutilizzati in quanto già caratterizzati e risultati non contaminati.

Non si riscontrano interferenze né con aree a pericolosità da frana, né a pericolosità idraulica. I cataloghi ISPRA e INGV non evidenziano rispettivamente né faglie capaci né lineamenti tettonici sismogenetici, avendo la sorgente sismogenetica composita ITCS059 Tocco Casauria-Tremi, posta a profondità fra 11 e 20 km, proiezione ubicata a N del sito di centrale, a non meno di 10 km. Il catalogo INGV dei forti terremoti italiani CFTI5 non restituisce alcun evento di intensità epicentrale pari a 6 o superiore neppure nell'area vasta, mentre il terremoto di epicentro più vicino, a Orsogna (CH), del 1881 ebbe risentimento sismico a Vasto di Intensità MCS stimata a 5 senza provocare danni. Quello con epicentro nel Gargano del 1627 ebbe risentimento a Vasto del 7 grado MCS con danni non meglio noti.

Stante la ridotta pericolosità sismica, nell'ambito della progettazione che sarà sviluppata nelle fasi successive, il progettista opportunamente valuterà la suscettibilità alla liquefazione degli orizzonti sabbiosi in falda e, nel caso, l'opportunità eventuale di adottare fondazioni su pali spinti fino alle ghiaie con tetto a 15 m di profondità dal p.c., in luogo delle fondazioni superficiali attualmente previste.

Non sono prevedibili interferenze con le acque sotterranee, anche in relazione alla permeabilità relativamente bassa indicata, ma soprattutto in relazione all'assenza di azioni di progetto significative.

L'acqua necessaria al funzionamento della Centrale continuerà ad essere fornita dallo Stabilimento Pilkington con un incremento molto modesto per il fabbisogno dell'assorbitore, del 1,4%. Per quanto riguarda gli scarichi, è previsto un incremento quantitativo corrispondente a circa l'0,9% delle acque reflue prodotte dallo stabilimento, in gran parte avviate a recupero per la produzione di acqua demineralizzata.

CONSIDERATO CHE

- l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA consente la formulazione di prescrizioni, per corroborare la scelta minimalista effettuata” (Cons. St. 5379/2020);
- dette prescrizioni non rappresentano “ un rinvio a livello di progettazione esecutiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di “sorveglianza ambientale”, da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio”, in quanto circoscritte a: atti procedurali (quali provvedimenti che dispongono la trasmissione di documentazione tra Enti ed Amministrazioni interessate alla realizzazione dell'opera); mitigazioni e raccomandazioni cantieristiche utili anche al Proponente in quanto assenti al livello progettuale sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA; monitoraggi (prescrizioni che impongono il controllo dello stato in cui si trova l'ambiente rispetto alla situazione “ante opera”);

la Sottocommissione VIA

ACCERTA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere,

- che, con riferimento alla VINCA, la Valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata (Livello II);
- che il progetto denominato “*Intervento di efficientamento energetico con miglioramento ambientale della centrale Cogenio presso lo stabilimento Pilkington di San Salvo (CH)*” non determina incidenza né potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., fatti salvi l'ottenimento di autorizzazioni necessarie e pareri di competenza e le seguenti condizioni nel senso sopra indicato:

CONDIZIONE n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	prima dell'avvio della fase di cantiere
Ambito di applicazione	Salute pubblica
Oggetto della prescrizione	Riportare una descrizione sociodemografica e aggiornare i profili di salute dei comuni che saranno interessati dagli impatti legati alle modifiche dell'impianto. I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero per grandi gruppi di patologie e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera. Il profilo di salute va descritto tramite indicatori per grandi gruppi di cause, così come effettuato nel sistema di sorveglianza epidemiologica SENTIERI (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio, Malattie apparato digerente, Malattie

	<p>apparato urinario), i dati devono essere relativi all’ultimo quinquennio disponibile.</p> <p>Il profilo di salute generale deve essere presentato tramite la metodologia della standardizzazione indiretta, avendo come riferimento la Regione.</p> <p>In sede di verifica di ottemperanza a fronte di criticità sanitarie riscontrate, saranno indicate opportune misure di mitigazione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	prima dell’avvio della fase di cantiere
Ente vigilante	MITE

CONDIZIONE n. 2

Macrofase	Ante operam
Fase	Prima del cantiere
Ambito di applicazione	
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà progettare e realizzare interventi di compensazione del disturbo e delle emissioni dovute al cantiere e ai materiali per la realizzazione delle opere previste. In particolare, in accordo con gli enti gestori, dovranno essere individuati interventi utili alle misure di compensazione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ant operam
Ente vigilante	MITE ARPA

La Coordinatrice della sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla